



ID Samira: 189268  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: FE046  
 Contenitore: Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea:  
 Museo Filippo de Pisis  
 Numero di catalogo generale: 00005764  
 Oggetto: stampa  
 Autore: Severini Gino

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00005764	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	stampa	
SGT		SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Natura morta con figura	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	FE	
PVCC	Comune	Ferrara	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea: Museo Filippo de Pisis	
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Massari	

LDCU Denominazione spazio viabilistico Corso Porta Mare, 9

**UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN Numero 5764

**DT CRONOLOGIA**

**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG Secolo sec. XX

**DTS CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI Da 1965

DTSF A 1965

**AU DEFINIZIONE CULTURALE**

**AUT AUTORE**

AUTN Autore Severini Gino

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1883/ 1966

**MT DATI TECNICI**

MTC Materia e tecnica carta/ litografia

**MIS MISURE DEL MANUFATTO**

MISU Unità mm

MISA Altezza 295

MISL Larghezza 232

MISV Varie Misure del foglio 498 x 368 mm; misure del pass-partout 50 x 70 mm

**CO CONSERVAZIONE**

**STC STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC Stato di conservazione buono

**DA DATI ANALITICI**

**ISR ISCRIZIONI**

ISRP Posizione recto, in basso a sinistra

ISRI Trascrizione 73/85

ISR ISCRIZIONI

ISRP Posizione recto, in basso a destra

ISRI Trascrizione Gino Severini

NSC Notizie storico-critiche

Una volta trasferito a Parigi nel 1906, Gino Severini entra in contatto con i maggiori esponenti delle avanguardie artistiche da Braque e Picasso a Modigliani, Juan Gris, i poeti Max Jacob, Guillaume Apollinaire e Paul Fort, di cui sposerà la figlia, e altri. L'anno 1910 sottoscrive il Manifesto tecnico della pittura futurista con Balla, Boccioni, Carlo Carrà e Luigi Russolo, ma preferendo il movimento dei danzatori a quello delle macchine si dedica ad una figurazione ispirata al cubismo sintetico. Le presenti litografie, realizzate solo un anno prima della morte, testimoniano lo stretto rapporto che lega Severini ai sistemi rappresentativi di quest'ultima avanguardia. Significativo a tale proposito è il saggio "Du cubisme au classicisme. Esthétique du compas et du nombre", pubblicato a Parigi nel 1921 presso J. Povolozky & C.ie, e che si può applicare alle caratteristiche compositive delle "nature morte" entrate a far parte delle Gallerie di Ferrara. Il testo è una disquisizione teorica sul fondamentale rapporto tra arte e scienza, "L'Art ce n'est que la Science humanisée" (p. 16), e il punto di incontro tra "figura" e "l'estetica del numero" risiede nelle regole della sezione aurea come dimostra l'arte classica, quella di Piero della Francesca, di Leonardo, di Cezanne ecc. Ancora Severini: "je crois sincèrément que le cubisme, tout en constituant la seule tendance intéressante au point de vue de la discipline et de la méthode, et tout en étant, de ce fait, à la base du nouveau classicisme qui se prépare [...] pour le peintre, comme pour tous les arts de construction, le problème se pose de la même façon; pour le peintre le nombre devient une grandeur ou un ton de la couleur, alors que pour le musicien il est une note, ou un ton du son [...] De ces considérations générales je conclus: L'œuvre d'art doit être 'Eurythmique'; c'est-à-dire que chacun de ses éléments doit être relié au tout par un rapport constant satisfaisant à certaines lois" (pp. 20-21, 23). Le composizioni risalenti al 1965 mostrano il perdurare di questi principi nella sua arte, sicuramente in forme più sintetiche rispetto a quelle elaborate a partire dagli anni Venti. Esemplare acquistato dalla Galleria d'Arte "Il Bisonte" di Firenze, tramite delibera n. 43125 del 27/12/1967 (cfr. Archivio GAM). La galleria "Il Bisonte" venne fondata da Maria Luigia Guaita nel 1959 con il preciso intento, dopo la rimessa in funzione degli antichi torchi a mano, di editare le opere a stampa di autori significativi del panorama contemporaneo. Specializzata nella grafica d'arte, la galleria annovera nei suoi cataloghi i

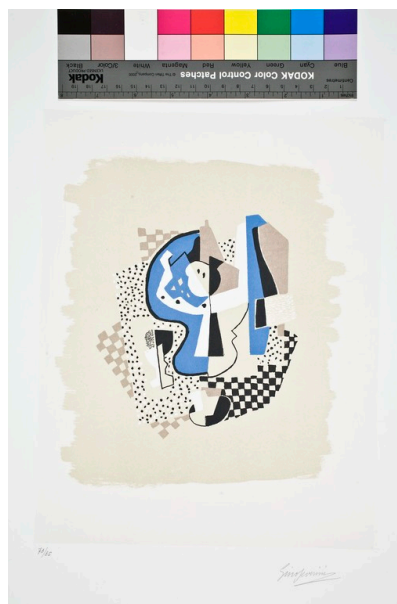
maggiori artisti italiani tra cui Severini, Soffici, Carrà, Magnelli, Maccari e figure emergenti quali Carmassi, Cremonini, Vespignani, Guttuso, Mattioli, Greco, Annigoni, Clerici, Pomodoro, Saetti. E' stata eseguita sui torchi de Il Bisonte l'unica litografia stampata in Italia da Pablo Picasso.

DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1998

CMPN Nome Magri L.

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD Data 2014

AGGN Nome Roversi L.

AN ANNOTAZIONI